

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

544^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 10 MARZO 1976

Presidenza del Presidente SPAGNOLLI

INDICE

BILANCIO INTERNO DEL SENATO	
Presentazione di relazione	Pag. 25406
CENTRO PER LE RELAZIONI ITALO-ARABE	
Trasmissione di bilancio consuntivo	25407
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLE STRUTTURE, SULLE CONDIZIONI E SUI LIVELLI DEI TRATTAMENTI RETRIBUTIVI E NORMATIVI	
Variazioni nella composizione	25403
CONGEDI	25403
CORTE DEI CONTI	
Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti	25407
DISEGNI DI LEGGE	
Annunzio di presentazione	25404
Approvazione da parte di Commissioni permanenti	25405
Comunicazione, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, di presentazione di disegni di legge	Pag. 25403
Deferimento a Commissioni permanenti in sede deliberante di disegni di legge già deferiti alle stesse Commissioni in sede referente	25405
Deferimento a Commissioni permanenti in sede referente	25404
Trasmissione dalla Camera dei deputati	25404
INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI	
Annunzio	25407, 25408
Ritiro di interrogazioni	25415
ISTITUTO DI EMISSIONE E CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO	
Presentazione di relazione	25406
SULLA SCIAGURA NELLA VALLE DI FIEMME	
PRESIDENTE	25403
ABIS, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	25403

Presidenza del Presidente SPAGNOLLI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 17).

Si dia lettura del processo verbale.

BALBO, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 2 marzo.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i senatori: Bettiol per giorni 30 e Caron per giorni 1.

Sulla sciagura nella Valle di Fiemme

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea*). Onorevoli colleghi, ieri sera — non appena si è avuta notizia della tragica sciagura ai piedi dell'Alpe di Cermis — ho manifestato il profondo cordoglio del Senato e mio personale alla Regione Trentino-Alto Adige e, in particolare, alla Comunità della Valle di Fiemme, pregando il Commissario del Governo di porgere le più sentite condoglianze ai familiari delle vittime, in gran parte turisti stranieri che amavano le nostre montagne.

Rinnovo qui in Aula i commossi sentimenti della nostra partecipazione a tanti lutti e sollecito le competenti autorità, anche sulla scorta delle inchieste già avviate ieri sera, a fare tutto il possibile perchè ore di riposo e di svago non siano mai più funestate da sciagure così dolorose e impressionanti.

ABIS, Sottosegretario di Stato per il tesoro. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ABIS, Sottosegretario di Stato per il tesoro. A nome del Governo, mi associo alle

parole pronunciate dal Presidente per la terrificante sciagura avvenuta nella Valle di Fiemme e rinnovo l'espressione del più vivo cordoglio ai parenti delle vittime.

Comunicazione, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Ministro delle finanze:

« Conversione in legge del decreto-legge 4 marzo 1976, n. 30, recante norme in materia di riscossione delle imposte sul reddito » (2454);

dal Ministro di grazia e giustizia:

« Conversione in legge del decreto-legge 4 marzo 1976, n. 31, contenente disposizioni penali in materia di infrazioni valutarie » (2455).

Successivamente alla diramazione dell'ordine del giorno, è stato altresì presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri:

« Conversione in legge del decreto-legge 6 marzo 1976, n. 33, concernente finanziamenti straordinari per il Mezzogiorno » (2459).

Annunzio di variazioni nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi

PRESIDENTE. Il senatore Dinaro è stato chiamato a far parte della Commissione parlamentare di inchiesta sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei tratta-

menti retributivi e normativi, prevista dalla legge 11 dicembre 1975, n. 625, in sostituzione del senatore Tedeschi Mario.

**Annunzio di disegni di legge
trasmessi dalla Camera dei deputati**

PRESIDENTE. Il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso i seguenti disegni di legge:

Deputati MARZOTTO CAOTORTA ed altri. — « Disciplina della circolazione stradale nelle aree aeroportuali » (2189-B) (Approvato dalla 10ª Commissione permanente della Camera dei deputati, modificato dalla 8ª Commissione permanente del Senato, nuovamente modificato dalla 10ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

Deputato IANNIELLO. — « Interpretazione autentica della legge 19 maggio 1975, n. 223, concernente "Interpretazione ed integrazione dei decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e 28 dicembre 1970, n. 1079, relativamente al riassetto di carriera di taluni dipendenti ex mansionisti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni" » (2456).

**Annunzio di presentazione
di disegni di legge**

PRESIDENTE. Sono stati presentati i seguenti disegni di legge di iniziativa dei senatori:

BALDINI, MAZZOLI, SANTONASTASO, SANTALCO PATRINI e GAUDIO. — « Modifiche all'articolo 35 della legge 26 luglio 1974, n. 343, recante norme sulla liquidazione e concessione dei supplementi di congrua e degli assegni per spese di culto al clero » (2457);

ROMAGNOLI CARETTONI Tullia. — « Norme per la tutela dell'uguaglianza tra i sessi e istituzione di una Commissione parlamentare di indagine sulla condizione femminile in Italia » (2458);

VALITUTTI. — « Riconoscimento dei corsi di studio, gestiti dai Collegi del Mondo Unito, e disposizioni complementari » (2460).

**Annunzio di deferimento di disegni di legge
a Commissioni permanenti in sede referente**

PRESIDENTE. I seguenti disegni di legge sono stati deferiti in sede referente:

alla 2ª Commissione permanente (Giustizia):

MURMURA. — « Modifiche all'articolo 367 del Codice di procedura penale » (2440);

« Conversione in legge del decreto-legge 4 marzo 1976, n. 31, contenente disposizioni penali in materia di infrazioni valutarie » (2455), previ pareri della 6ª, della 8ª e della 10ª Commissione;

alla 3ª Commissione permanente (Affari esteri):

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione consolare fra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Polonia, firmata a Roma il 9 novembre 1973 » (2407), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 6ª e della 8ª Commissione;

alla 4ª Commissione permanente (Difesa):

BALBO. — « Dispensa alla ferma di leva dei giovani arruolati figli maschi unici e coadiutori del proprio padre mezzadro, proprietario coltivatore diretto o affittuario coltivatore diretto » (2438), previ pareri della 1ª e della 9ª Commissione;

alla 5ª Commissione permanente (Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali):

« Conversione in legge del decreto-legge 6 marzo 1976, n. 33, concernente finanziamenti straordinari per il Mezzogiorno » (2459), previ pareri della 1ª, della 6ª e della 10ª Commissione;

alla 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

« Conversione in legge del decreto-legge 4 marzo 1976, n. 30, recante norme in ma-

teria di riscossione delle imposte sul reddito » (2454);

alla 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

SANTALCO ed altri. — « Riordinamento della direzione generale della programmazione, dell'organizzazione e del coordinamento del Ministero dei trasporti » (2439), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione;

alla 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità):

GATTONI. — « Slittamento dei termini per l'opzione di cui all'articolo 43 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, e determinazione delle tariffe massime sanitarie in sede regionale » (2445), previo parere della 1ª Commissione.

Annuncio di deferimento a Commissioni permanenti in sede deliberante di disegni di legge già deferiti alle stesse Commissioni in sede referente

PRESIDENTE. Su richiesta della 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport), è stato deferito in sede deliberante alla Commissione stessa il disegno di legge: Deputati BELLISARIO ed altri. — « Modifica della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, per la configurazione autonoma dell'insegnamento della psichiatria e della neurologia » (1758) (Approvato dalla Camera dei deputati), già assegnato a detta Commissione in sede referente.

Su richiesta della 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo), sono stati deferiti in sede deliberante alla Commissione stessa i disegni di legge: MINNOCCI e CATELLANI. — « Nuove norme in materia di coltivazione delle cave e delle torbiere » (622) e: Deputati FRACANZANI ed altri; GIRARDIN ed altri. — « Nuove norme in materia di ricerca e di coltivazione delle cave e delle torbiere » (2180) (Approvato dalla Camera dei deputati), già assegnati a detta Commissione in sede referente.

Annuncio di approvazione di disegni di legge da parte di Commissioni permanenti

PRESIDENTE. Nelle sedute del 2 marzo 1976, le Commissioni permanenti hanno approvato i seguenti disegni di legge:

3ª Commissione permanente (Affari esteri):

« Modifica del quarto comma dell'articolo 130 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, così come modificato dall'articolo 51, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il personale delle carriere ausiliarie del Ministero degli affari esteri » (2341) (Approvato dalla 3ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

« Concessione di un contributo straordinario a favore della Società Italia per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) » (2393);

« Proroga del contributo italiano all'Agenzia delle Nazioni Unite per l'aiuto ai rifugiati palestinesi (UNRWA) per il triennio 1976-1978 » (2394);

« Contributo annuo a favore dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, UNHCR per il triennio 1975-1977 » (2395);

« Partecipazione italiana alle manifestazioni culturali indette nel 1976 per il secondo centenario della indipendenza degli Stati Uniti d'America » (2402);

6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

ZUGNO ed altri. — « Interpretazione autentica del decreto-legge 6 luglio 1974, n. 254, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n. 383, recante alcune maggiorazioni di aliquota in materia di imposizione indiretta sui prodotti di profumeria » (2321), con l'approvazione di detto disegno di legge resta assorbito il disegno di legge: MARANGONI ed altri. — « Interpretazione autentica del decreto-legge 6 luglio 1974, n. 254, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n. 383, recante alcune maggiorazio-

ni di aliquota in materia di imposizione indiretta sui prodotti di profumeria » (2345);

« Abrogazione del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 265, recante norme per la corresponsione degli interessi sui depositi vincolati in conto corrente presso l'Istituto di emissione » (2404);

« Correzione della disposizione dell'articolo 22, lettera *b*), della legge 2 dicembre 1975, n. 576, concernente disposizioni in materia di imposte sui redditi e sulle successioni » (2420);

7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

« Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali » (2415);

8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

« Ulteriore finanziamento per provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni in provincia di Viterbo colpite dai terremoti del febbraio 1971 » (2317), con modificazioni rispetto al testo approvato dalla 9^a Commissione permanente della Camera dei deputati;

Deputati BONIFAZI ed altri; BARDOTTI ed altri. — « Proroga della legge 3 gennaio 1963, n. 3, concernente la tutela del carattere monumentale e artistico della città di Siena » (2390) (Approvato dalla 9^a Commissione permanente della Camera dei deputati), con la approvazione di detto disegno di legge resta assorbito il disegno di legge: FABBRINI ed altri: « Rifinanziamento della legge 3 gennaio 1963, n. 3, concernente la tutela del carattere monumentale e artistico della città di Siena » (514);

« Norme di aggiornamento degli importi di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori » (2405);

DE MATTEIS ed altri. — « Interpretazione autentica dell'articolo 4 del decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1974, n. 247, in rapporto alla legge 22 novembre 1971, numero 771, recante norme per l'istituzione della seconda Università statale a Roma » (2425).

Nelle sedute del 3 marzo 1976, le Commissioni permanenti hanno approvato i seguenti disegni di legge:

1^a Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione):

Deputati BOLDRIN ed altri. — « Interpretazione autentica dell'articolo 3, primo comma, e dell'articolo 4 e modifica dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1974, n. 496, contenente " Disposizioni a favore di categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza " » (2360), con modificazioni rispetto al testo approvato dalla 2^a Commissione permanente della Camera dei deputati e con il seguente nuovo titolo: « Modifica della legge 10 ottobre 1974, n. 496, contenente disposizioni a favore di categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza »;

12^a Commissione permanente (Igiene e sanità):

« Norme per l'estinzione dei debiti degli Enti mutualistici nei confronti degli Enti ospedalieri » (2419).

Annunzio di presentazione della relazione sul bilancio interno del Senato

P R E S I D E N T E . Il Presidente della 5^a Commissione permanente (Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali), senatore Caron, ha presentato la relazione sul progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 1976 (*Documento VIII*, n. 9).

Annunzio di presentazione della relazione sull'andamento dell'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato per il 1974

P R E S I D E N T E . Il Ministro del tesoro, in osservanza alle disposizioni di cui

all'articolo 130 del testo unico di legge sull'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato, ha presentato la relazione sull'andamento dell'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato per l'anno 1974 (*Doc. IX, n. 4*).

Annunzio di trasmissione di relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria di enti

P R E S I D E N T E . Il Presidente della Corte dei conti, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha trasmesso le relazioni concernenti:

la gestione finanziaria delle S. p. A. di navigazione « Italia », « Lloyd Triestino », « Adriatica » e « Tirrenia », per gli esercizi 1972, 1973 e 1974 (*Doc. XV, n. 37*);

la gestione finanziaria dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali per l'esercizio finanziario 1974 (*Doc. XV, n. 38*);

la gestione finanziaria dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie e metallurgiche per gli esercizi 1973 e 1974 (*Documento XV, n. 78*).

Tali documenti saranno inviati alle Commissioni competenti.

Annunzio di trasmissione del bilancio consuntivo del Centro per le relazioni italo-arabe

P R E S I D E N T E . Il Ministro degli affari esteri ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 1974, n. 706, il bilancio consuntivo del Centro per le relazioni italo-arabe, corredato dalla relazione del collegio dei revisori dei conti e da una relazione illustrativa sull'attività svolta dall'ente durante il 1975.

Tale documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Annunzio di interpellanze

P R E S I D E N T E . Invito il senatore Segretario a dare annunzio della interpellanza pervenuta alla Presidenza.

B A L B O , Segretario:

BLOISE. — *Al Ministro dei beni culturali e ambientali.* — Nel 1965 veniva identificata e delimitata una vasta zona nella piana di Sibari, potenzialmente archeologica in base alle prospezioni e terebrazioni realizzate dalla « Fondazione Lerici ». Tale delimitazione attenuava il dualismo industria-archeologia che aveva visto momenti di altissima tensione nello sciopero generale della piana di Sibari. Rimanevano, però, da parte di organizzazioni politiche e sindacali, e particolarmente da parte del comune di Cassano Jonio, ampie riserve sulle procedure usate per delimitare la zona e, successivamente, sui vincoli imposti in base agli articoli 1 e 3 della legge sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico n. 1089 del 1° giugno 1939, vincoli che davano un primo colpo al progetto di industrializzazione della piana di Sibari, progetto che aveva acceso tante speranze nelle popolazioni della sibaritide.

Non si trattava e non si tratta di non capire il valore altamente culturale di una zona archeologica, si trattava e si tratta di ricercare una soluzione che, pur salvaguardando l'integrità del territorio, non pregiudichi la economia nella piana di Sibari che è una delle poche risorse della montagnosa e collinare Calabria.

Mentre ancora era aperta la controversia sulla prima fase dei vincoli, il Ministero, su proposta della Soprintendenza alle antichità della Calabria, in data 12 luglio 1975 vincolava la fascia circostante la zona archeologica, al fine di « salvaguardare l'integrità e le prospettive del complesso dei resti archeologici esistenti nella zona, e, nel contempo, evitare che siano modificate le condizioni dell'ambiente archeologico determinato dal complesso dei resti ».

Con tali provvedimenti si vincolava di fatto quasi tutta la piana di Sibari e cioè una delle pochissime pianure della Calabria

dove è ancora possibile tentare una riconversione ed un potenziamento dell'agricoltura unitamente ad un processo di industrializzazione per la lavorazione dei prodotti agricoli (sono stati costruiti una centrale ortofrutticola a Thurio, un conservificio ed un caseificio a Sibari, eccetera).

L'interpellante chiede, pertanto, di conoscere:

i criteri in base ai quali sono stati imposti i vincoli diretti ed indiretti e per giunta l'articolo 21, quali commissioni e quali organi hanno dato i prescritti pareri e se sono stati sentiti la Regione Calabria e il Comune di Cassano Jonio (direttamente interessato);

se non è quanto meno esagerato l'aver dettato prescrizioni così rigide che arrivano al divieto assoluto di eseguire costruzioni di nuovi edifici per uso abitazioni agricole, di ampliare costruzioni attualmente esistenti, di costruire strade e canali ed ampliare quelli esistenti, di mettere a dimora alberi, di eseguire palificazioni per nuove condotte elettriche e di apporre, finanche, cartelli pubblicitari;

come si concilia la drasticità delle prescrizioni dettate con il fatto che la zona interessata — quella ultima — è destinata non agli scavi ma solo alla salvaguardia della zona degli scavi.

L'interpellante chiede, inoltre, che il Ministro nomini una Commissione che accerti lo stato dei lavori degli scavi per prendere atto che dal 1932 — in 44 anni — si sono fatti pochissimi passi avanti in una zona ristrettissima, mentre sono vincolati migliaia di ettari. La stessa Commissione dovrebbe accertare se ricorrono i presupposti per imporre i vincoli diretti ed indiretti e lo stesso articolo 21 e se vi sia stato eccesso di potere da parte della Soprintendenza alle antichità della Calabria che ha proposto, senza avere ascoltato alcuni organi, i vincoli.

L'interpellante chiede, infine, di sapere quali motivi reali hanno impedito alla Soprintendenza di far notificare il decreto dei vincoli, datato 12 luglio 1975, decreto che è stato notificato agli interessati solo nei primi di gennaio 1976, permettendo, così, ad alcuni proprietari di vendere i terreni vincolati, con danno ingente per gli acqui-

renti che si trovano ora a non poter utilizzare i terreni stessi, e da chi e come è stata delimitata la zona di rispetto che, ad un certo punto, si ferma senza motivi che almeno siano logicamente comprensibili.

(2 - 0484)

Annunzio di interrogazioni

P R E S I D E N T E . Invito il senatore Segretario a dare annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

B A L B O , Segretario:

CIFARELLI. — *Al Ministro dei beni culturali e ambientali.* — (Già 4 - 5083)

(3 - 1960)

TEDESCHI Mario. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri degli affari esteri e di grazia e giustizia.* — Con riferimento alle recenti dichiarazioni di esponenti politici coinvolti negli scandali dei finanziamenti CIA e « Lockheed », i quali sollecitano la difesa del loro buon nome ed il chiarimento delle situazioni personali, l'interrogante chiede di sapere se siano informati:

1) che il senatore Church, a Washington, ha dichiarato che l'invio dei documenti originali dell'inchiesta « Lockheed » al Governo italiano non riguarda la Commissione senatoriale d'inchiesta sulle multinazionali, ma il Dipartimento di Stato;

2) che, ciò nonostante, rappresentanti dell'ambasciata italiana a Washington sono stati invitati ad andare a prendere visione dei verbali originali relativi al caso « Lockheed », disponibili per tutti, ma nessuno si è presentato;

3) che, a dispetto di tale disinteresse, l'ambasciata italiana è pienamente informata, perchè giorni or sono il rappresentante di un quotidiano italiano ha telefonato direttamente dal Senato USA al nostro ambasciatore, leggendogli tutti i particolari del rapporto « Lockheed » relativi alle responsabilità di esponenti politici italiani;

4) che al Dipartimento di Stato, portavoce dello *Italian Desk* (Ufficio Italia) hanno fatto notare ai giornalisti che fino ad ora,

tanto la nostra ambasciata quanto il Governo di Roma non avrebbero mostrato vero entusiasmo per ottenere i documenti, anzi in conversazioni private sarebbe stato suggerito da parte italiana di aspettare che la bufera si calmi e di rallentare l'invio di documenti;

5) che analoga sollecitazione ad aspettare sarebbe stata fatta al Dipartimento di Stato — sezione finanziaria — da un esponente di un grande istituto economico pubblico italiano, nel corso di una sua recentissima visita a Washington.

(3 - 1961)

GAUDIO. — *Al Ministro della sanità.* — Premesso che la medicina riabilitativa ha avuto negli ultimi decenni, anche in Italia, un eccezionale incremento, sia per il moltiplicarsi degli eventi inabilitanti, sia anche per il mutamento delle concezioni sociali che ha portato a riconoscere il dovere della società di fornire a categorie sempre più vaste di minorati il diritto alla riabilitazione;

considerato che l'applicazione della medicina riabilitativa richiede necessariamente un lavoro di *équipe*, nel quale ha una posizione essenziale, oltre all'opera del medico, anche quella di collaboratori tecnici (fisioterapisti, terapisti occupazionali, terapisti del linguaggio, a seconda del settore specifico di attività), che devono possedere una preparazione tecnica, culturale e psicologica ad alto livello, data la delicatezza del loro compito e la complessità delle tecniche neurofisiologiche che la scienza va introducendo nel settore della riabilitazione;

constatato che da molti anni, in Italia, per soddisfare le esigenze pratiche della medicina riabilitativa, sono stati istituiti corsi e scuole diversi che hanno preparato un notevole numero di tecnici, idonei ai compiti di terapisti della riabilitazione, i quali hanno svolto e continuano a svolgere la loro attività apportando un essenziale ed insostituibile contributo allo sviluppo della medicina della riabilitazione;

tenuto presente che detti terapisti, pur figurando nei quadri del personale ospedaliero (vedi l'articolo 39 della legge n. 132 del 1968, gli articoli 20 e 42 del decreto del Pre-

sidente della Repubblica n. 128 del 1969, gli articoli 1, 122 e 132 del decreto del Presidente della Repubblica n. 130 del 1969), non hanno ancora ottenuto il riconoscimento giuridico e la regolamentazione dell'esercizio della professione e che, inoltre, malgrado la emanazione del decreto ministeriale del 10 febbraio 1974, concernente la formazione del personale, in numerose regioni la preparazione dello stesso non offre ancora le dovute garanzie di uniformità didattica e culturale,

l'interrogante chiede di sapere se non sia opportuno predisporre un provvedimento legislativo che regolamenti tutta la materia riguardante i terapisti della riabilitazione, con particolare riferimento allo stato giuridico ed all'esercizio della professione.

(3 - 1962)

*Interrogazioni
con richiesta di risposta scritta*

BRUNI, PECCHIOLI, PIRASTU. — *Ai Ministri dei trasporti e della difesa.* — Per sapere — in relazione alla fuga del signor Crociani, implicato nello scandalo « Lockheed » — la provenienza dell'aereo noleggiato per la fuga e chi ha approvato il piano di volo dal luogo di noleggio a Roma e da Roma per la destinazione scelta.

Poichè nei piani di volo di aerei privati deve essere tassativamente indicato lo scopo del volo, il nome del pilota e quello del noleggiatore e la rotta viene determinata tenendo conto delle esigenze del traffico aereo civile e della sicurezza militare, gli interroganti chiedono di conoscere i dettagli di tale documentazione, facilmente reperibile presso gli uffici competenti e, altresì, quali provvedimenti il Governo ha preso o intende prendere contro coloro che fossero riconosciuti responsabili della fuga di Crociani.

(4 - 5091)

PELUSO. — *Al Ministro del tesoro.* — Premesso:

che nell'Ufficio provinciale del tesoro di Cosenza giacciono circa 7.000 provvedimenti, concernenti aggiornamenti di stipendi e pensioni per oltre 5 miliardi di lire, a

causa della carenza di personale, essendo l'Ufficio attualmente impegnato in provvedimenti di carattere generale (variazioni di scala mobile, aggiornamenti fiscali, eccetera);

che altri uffici hanno personale parzialmente inattivo per conflitto di competenza tra Stato e Regione, mentre all'ANAS — ufficio speciale autostrada — non c'è la piena utilizzazione del personale essendo quella attività in via di esaurimento,

l'interrogante chiede di sapere quali interventi il Ministro intenda compiere, per quanto gli compete, affinché si sblocchi la stasi cui è obbligato l'Ufficio provinciale del tesoro di Cosenza.

(4 - 5092)

BRUNI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere, in rapporto al bilancio di previsione del Ministero per il 1975:

1) a chi sono andate le somme previste dal capitolo 1083;

2) quali quotidiani, riviste e periodici hanno usufruito delle somme previste dal capitolo 1086 e per quale importo;

3) a quali enti, per quale importo e per quale tipo di attività, sono stati elargiti i fondi previsti dal capitolo 1171;

4) quali ditte sono convenzionate con il Ministero per la bonifica del territorio da ordigni esplosivi, in quali zone del Paese sono state effettuate le bonifiche nel 1975 e quali sono i privati che hanno usufruito dei contributi previsti (capitolo 3546).

(4 - 5093)

BRUNI, CANETTI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere se è a conoscenza del fatto che la società SIPRA — per ammissione dei suoi dirigenti ascoltati dalla Sottocommissione che fa capo alla Commissione parlamentare per la vigilanza sulle radiodiffusioni — non registra i contratti che stipula con società ed editori in materia di pubblicità.

Per conoscere altresì il parere del Ministero circa l'affermazione dei dirigenti della SIPRA che tali contratti non abbisognano di regolare registrazione e se non ritiene opportuno accertare, ai fini fiscali, l'attività delle società CIPP, « Elvitalia », « Pubblicitas », SACIS, SIOP, « Sport-TV », che opera-

no anche per conto di organismi pubblicitari stranieri, e, nel caso risulti infondata la tesi sostenuta, quali provvedimenti di natura fiscale e penale si intendono promuovere.

(4 - 5094)

TANGA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e della pubblica istruzione.* — Premesso che il fenomeno in atto della disoccupazione giovanile ha assunto rilevanti proporzioni, con riflessi di varia natura nell'articolazione della vita sociale;

dato atto che il fenomeno rivela maggiore evidenza nelle regioni meridionali, attese le condizioni di precarietà del tessuto economico in generale;

rilevata la necessità di interventi solleciti atti a dare risposta alla crescente domanda di impiego del settore giovanile e di inserimento sul piano delle attività produttive, sotto il profilo della preparazione professionale e della collaborazione in settori operativi,

l'interrogante chiede di conoscere quali provvedimenti si intendono adottare, con l'urgenza che la situazione richiede, per risolvere il grave problema della disoccupazione giovanile.

(4 - 5095)

TANGA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro del bilancio e della programmazione economica e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.* — Premesso che nel comprensorio dei 70 comuni del Sannio e dell'Irpinia, colpiti dal terremoto del 1962, attesa l'inadeguatezza degli interventi finora disposti, non è stato possibile attuare il riassetto auspicato in connessione alla ipotizzata opera di ricostruzione;

dato atto che si aggrava lo sfaldamento del tessuto socio-economico, con vive preoccupazioni per l'avvenire dei singoli comuni;

rilevata la necessità e l'urgenza di interventi efficienti e coordinati tali da determinare il meccanismo funzionale di auto-propulsione produttiva,

l'interrogante chiede di conoscere se non si ritiene, nel quadro degli interventi di carattere aggiuntivo nel Sud, disporre per un

progetto speciale di interventi intersettoriali ed organici tali da garantire il completamento della ricostruzione abitativa e l'ap-prestamento di idonee opere infrastrutturali nei vari settori, onde avviare il generale riassetto del comprensorio avanti specificato.

(4 - 5096)

VIGNOLO. — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per conoscere se corrisponde al vero che la direzione della società OARN, azienda a partecipazione statale con sede in Genova, di cui è presidente ed amministratore unico il dottor De Rosa, starebbe trattando la vendita a privati di un appezzamento di terreno di circa 30.000 metri quadrati, ubicato nel comune di Novi Ligure, in via E. Raggio, ove aveva sede lo stabilimento « Ansaldo San Giorgio ».

La società « Ansaldo », proprietaria dell'area prima che questa passasse alla società OARN, aveva chiesto ed ottenuto dal comune di Novi Ligure, in fase di definizione del piano regolatore generale, la destinazione dell'area a zona residenziale da adibirsi ad insediamento di case di abitazione per lavoratori dipendenti da aziende a partecipazione statale. Tale destinazione era contenuta anche nel parere favorevole del Ministero dei lavori pubblici al quale la società « Ansaldo » si era rivolta in fase di osservazioni al piano regolatore generale della città.

L'interrogante, interpretando le vive preoccupazioni delle forze politiche e sociali novesi, ed in particolare dei lavoratori dipendenti dalle aziende a partecipazione statale che hanno urgenti necessità di case popolari, ed al fine anche di evitare tentativi di speculazioni sulle aree, chiede di sapere con carattere di urgenza il programma di utilizzazione dell'area che la direzione dell'OARN intende realizzare.

(4 - 5097)

COSTA. — *Ai Ministri del bilancio e della programmazione economica, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e delle partecipazioni statali.* — Per conoscere quali provvedimenti intendono adottare per ovviare alla minacciata cassa integrazione per

i dipendenti della raffineria GIP di Gaeta e conseguentemente per tutti i dipendenti delle ditte che nella raffineria prestano lavoro e che possono valutarsi in circa 700 unità.

L'interrogante ritiene strano che, ad un calo medio nazionale di lavorazione da parte delle raffinerie valutabile intorno al 23 per cento, a Gaeta nel 1975 si è verificata una diminuzione di raffinazione del 58 per cento, che si è fatta ancora più accentuata nel mese di febbraio 1976, nel quale si è giunti al totale fermo della lavorazione, e ritiene, altresì, quanto mai incomprensibile il fatto che l'oleodotto, autorizzato a suo tempo e costruito per collegare la raffineria di Gaeta con Pomezia, non è stato attivato, per cui il grande mercato romano viene rifornito da molte raffinerie ad eccezione di quella di Gaeta che è presente nel Lazio.

L'interrogante chiede, pertanto, ai Ministri competenti di voler esaminare con tutta urgenza:

a) la possibilità di far giungere un certo quantitativo di greggio da parte delle industrie a partecipazione statale, che assicuri nei prossimi mesi l'attività lavorativa della raffineria di Gaeta;

b) la possibilità che venga definita con urgenza la posizione del complesso industriale di Gaeta alla luce di quanto previsto dal piano energetico nazionale, onde poter assicurare definitivamente il lavoro degli operai della zona;

c) la possibilità di sistemazione definitiva del moderno complesso GIP di Gaeta, sia alla luce delle esigenze del mercato di Roma, sia anche come fonte di energia per il futuro sviluppo industriale del Sud pontino ed anche, in ultima ipotesi, come centrale di alimentazione di eventuali industrie di lavorazione dei prodotti bianchi da potersi installare nella zona.

(4 - 5098)

GAUDIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Premesso che l'Associazione nazionale tra i mutilati ed invalidi di guerra attende da molti anni la definitiva soluzione del problema relativo all'adeguamento economico delle pensioni, che non

hanno ancora trovato collocamento nel sistema dell'equo risarcimento del danno riportato dal cittadino al servizio dello Stato nell'adempimento del suo dovere;

ritenuto che bisogna assicurare un trattamento dignitoso ai mutilati ed agli invalidi di guerra, onde evitare, così, il ripetersi di manifestazioni che umiliano il valo-

re del sacrificio, nonchè la stessa dignità del Paese;

tenuto presente il seguente raffronto fra le rendite corrisposte agli infortunati sul lavoro dal 1° luglio 1974 e le pensioni di guerra decorrenti dal 1° gennaio 1975 (dopo l'emanazione della legge 1° marzo 1975, n. 45):

Categoria di pensione	Descrizione invalidità	Percentuale perdita capacità lavorat.	Importi mensili		Differenze a favore infortunati sul lavoro
			Invalidi di guerra dal 1°-1-1975	Infortunati lavoro dal 1°-7-1974	
1ª	Perdita 9 dita compreso un pollice	100%	122.000	208.650	86.650
2ª	Perdita braccio destro	90%	45.000	177.350	132.350
3ª	Perdita gamba	80%	40.000	135.620	95.620
4ª	Perdita mano sinistra	70%	35.000	111.970	76.970
5ª	Perdita un piede	60%	30.000	73.025	43.025
6ª	Perdita un occhio	50%	25.000	41.350	16.350
7ª	Perdita pollice destro	40%	20.000	33.800	13.800
8ª	Perdita pollice sinistro	30%	15.000	27.540	12.540

tenuto conto che, dal 1° luglio 1977, le rendite dovute agli infortunati sul lavoro dovranno essere ulteriormente aumentate in rapporto al nuovo massimale che verrà determinato sulla base della contrattazione sindacale di tutto il triennio precedente,

l'interrogante, rendendosi interprete delle legittime richieste avanzate da molti anni dall'Associazione nazionale tra i mutilati ed invalidi di guerra, chiede di sapere se il Governo, di fronte ad un problema così delicato ed importante, non ravvisi la necessità di predisporre un provvedimento con cui si riconosca alle categorie interessate, anche per ragioni di equità, a parte che per le grandi benemerienze acquisite dalla Patria:

l'agganciamento alla dinamica salariale dell'industria dell'indennizzo-base dovuto all'invalido di prima categoria (inabile al cento per cento), con conseguente fissazione — nelle percentuali del 90, 80, 70, 60, 50, 40 e 30 per cento calcolate sulla cenata base di prima categoria — delle pensioni dalla seconda all'ottava categoria;

l'aggiornamento delle tabelle di invalidità, il trattamento speciale a vita a favore

delle vedove degli invalidi di prima categoria, nonchè l'ascrivibilità alla prima categoria e la superinvalidità vitalizia degli invalidi dichiarati incollocabili, la riforma del sistema del calcolo dei cumuli di più infermità e l'aumento degli assegni di cura, di previdenza e di incollocamento.

(4 - 5099)

GAUDIO. — *Ai Ministri delle poste e delle telecomunicazioni e dell'interno.* — Premesso che il comune di Aiello Calabro, in provincia di Cosenza, ha fatto richiesta da tanti anni al Ministero dell'impianto di un posto telefonico pubblico nella popolosa contrada « Coschi », in considerazione del fatto che la popolazione residente in detta località molto distante dal centro urbano e priva di ogni mezzo di comunicazione vive in stato di grande disagio;

tenuto presente che l'attuale amministrazione comunale, sensibile alle continue richieste cui è sottoposta quotidianamente dai cittadini interessati, in data 29 gennaio 1976 ha sollecitato il competente Ministero a voler disporre la soluzione dell'importan-

te, anche se modesto, problema, che comporta una spesa irrisoria,

l'interrogante, rendendosi interprete delle legittime esigenze della popolazione ed anche dell'azione che responsabilmente va svolgendo con vivo interessamento il sindaco del comune, chiede di conoscere le ragioni del ritardo dell'accoglimento dell'istanza avanzata e anche se non si ravvisi la necessità di istituire al più presto il richiesto posto telefonico, come è stato fatto per infinite altre località, al fine di soddisfare, prima che si giunga ad incresciose manifestazioni, le giuste aspettative di una popolazione di onesti lavoratori.

(4 - 5100)

GAUDIO. — *Al Ministro del tesoro.* — Preso l'Ufficio provinciale del tesoro di Cosenza giacciono da tempo inevase oltre 600 pratiche di ricostruzione di carriera di dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione ed altrettante riguardanti dipendenti di altre amministrazioni, per un importo di diversi miliardi di lire, che, in un momento di così profonda crisi economica, qual è l'attuale, gioverebbero, oltre che agli interessati, anche alla disastrosa economia locale.

Considerato che l'eccessivo ritardo non è determinato da negligenza degli uffici, poichè i pochi funzionari addetti al servizio sono di ben nota capacità e diligenza, ma dalla mancanza di personale, essendo i dipendenti dell'Ufficio provinciale del tesoro di Cosenza in numero di 42, mentre, in base al carico delle partite di pensioni, dovrebbero essere in numero di 75, l'interrogante, rendendosi interprete del vivo malcontento che regna negli interessati, che da tempo attendono la ricostruzione della loro carriera e la relativa corresponsione delle loro competenze, chiede quali provvedimenti si intendano adottare per rimuovere tale deprecabile situazione ed imprimere al servizio un corso più regolare.

(4 - 5101)

GAUDIO. — *Al Ministro del tesoro.* — Premesso che nei comuni della Calabria regna un vivo malcontento per la mancata conces-

sione di mutui per opere pubbliche da parte della Cassa depositi e prestiti, la quale non ritiene titolo sufficiente la lettera d'impegno trasmessa dalla Regione, richiedendo, invece, l'esibizione del decreto della Regione stessa;

considerato, per converso, che la Regione non emette il decreto, se non dopo la concessione del mutuo da parte della Cassa depositi e prestiti,

l'interrogante — rendendosi interprete di tale incresciosa situazione, che genera difficoltà e sfiducia negli amministratori locali, oltre che ritardo nell'esecuzione dei lavori pubblici, con gravi ripercussioni nel settore dell'occupazione — chiede di conoscere se non sembri opportuno intervenire al fine di stabilire un migliore raccordo tra l'Ente regione e la Cassa depositi e prestiti, facilitando, così, il corso burocratico delle pratiche per la rapida concessione dei mutui richiesti.

(4 - 5102)

GAUDIO. — *Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.* — Premesso che il progetto riguardante l'acquedotto civico del comune di Mendicino, in provincia di Cosenza (progetto n. 10681), dopo le regolari istruttorie giace, sin dal mese di novembre 1975, negli uffici della Cassa, in attesa della sola firma dell'organo competente, che sarebbe apposta — sembra — dopo il rifinanziamento dell'Ente, l'interrogante chiede di conoscere se non sia possibile, data l'esiguità dell'importo della spesa, rendere esecutivo il progetto succitato — come sarebbe avvenuto per altri comuni della stessa provincia — al fine di andare incontro alle legittime attese della popolazione interessata, che attende da anni la necessaria ed indispensabile dotazione d'acqua.

(4 - 5103)

GAUDIO. — *Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.* — Premesso che i lavori riguardanti la costruzione dello acquedotto interessante i comuni di Marano Marchesato, Marano Principato, Castrolibero, Mendicino, in provincia di Cosenza (lavoro n. 421/2 - progetto n. 4436) hanno avu-

to inizio il 15 marzo 1968 e che la consegna dell'opera sarebbe dovuta avvenire entro il 19 dicembre 1975;

considerato che i lavori adduttivi sono stati ultimati, mentre le opere di captazione risultano eseguite per i due terzi e che per giunta attualmente sono sospese,

l'interrogante, rendendosi interprete dello stato di disagio in cui versano i comuni interessati, chiede di conoscere le ragioni di tale situazione e anche se non si ravvisi la necessità di disporre con urgenza la ripresa dei lavori per l'ultimazione dell'importante opera, al fine di soddisfare le legittime attese delle popolazioni interessate, che da tanti anni attendono la necessaria ed indispensabile dotazione d'acqua.

(4 - 5104)

GAUDIO. — *Al Ministro della sanità.* — Premesso che da 4 anni (dal 1972) non sono stati indetti esami di idoneità per aiuto-medici ospedalieri;

tenuto presente che le amministrazioni degli ospedali non potrebbero, in base alla legge 18 aprile 1973, n. 148, affidare l'incarico di aiuto ad assistenti di ruolo;

constatato che nei comitati regionali di controllo si è determinato un diverso orientamento riguardo all'adozione di delibere concernenti tali incarichi, richiesti spesso da veri stati di necessità,

l'interrogante, rendendosi interprete della situazione che si è venuta a creare negli ospedali, chiede di sapere se non si ravvisi la necessità di esaminare con urgenza l'importante problema, al fine di ovviare a tali gravi carenze, che pongono gli amministratori degli ospedali ed i presidenti dei comitati regionali di controllo in stato di grande disagio e, talvolta, di fronte all'assunzione di gravi responsabilità.

(4 - 5105)

GAUDIO. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Molti utenti del servizio raccomandate lamentano, ed alcuni lo hanno fatto anche attraverso la stampa, che il sistema ancora in uso per tale servizio presso le succursali postali è veramente anacronistico per la serie di operazioni cui l'addetto

allo sportello è sottoposto: il controllo delle somme riscosse, la compilazione della ricevuta sull'apposito bollettario, la ricerca dei francobolli e la posizione degli stessi sulla lettera, la riscossione della tassa.

L'interrogante chiede di sapere se non sembri opportuno estendere anche alle succursali postali il servizio meccanizzato in atto presso le sedi centrali, al fine di facilitare le suddette operazioni ed evitare, così, di sottoporre gli utenti alla consueta ed estenuante fila prima di arrivare allo sportello.

(4 - 5106)

GAUDIO. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Molti correntisti postali lamentano, ed alcuni lo hanno fatto anche attraverso la stampa, che anche gli assegni di conto corrente postale emessi all'ordine di se stessi debbono essere riscossi, qualora superino l'importo di lire 50.000, soltanto presso gli uffici della sede centrale delle poste.

L'interrogante chiede di sapere se non sembra opportuno disporre, al fine di rendere il servizio più adeguato alle esigenze dei tempi, che il pagamento degli assegni emessi all'ordine del correntista stesso possa avvenire presso tutti gli uffici postali, dal momento che il CH-16 è stato emesso a favore del beneficiario stesso e considerato che la Direzione delle poste dispone di tutti gli elementi per accertare la disponibilità del credito da riscuotere.

(4 - 5107)

PELUSO, ARGIROFFI, POERIO. — *Ai Ministri dei lavori pubblici, dell'interno e dell'agricoltura e delle foreste.* — Premesso:

che da tempo si verifica, ad opera di ben noti operatori, l'estrazione abusiva di materiali inerti lungo il fiume Crati, in particolare da Cosenza alle strette di Tarsia;

che a nulla è valso, sino ad oggi, l'intervento di funzionari del Genio civile di Cosenza, per far cessare questo furto continuato, perpetrato peraltro in modo indiscriminato, con gravi conseguenze di ogni ordine, come si può ben intendere, lungo tutto il corso del fiume;

che decine di verbali elevati a carico di persone ben note, come si è detto, non hanno fino ad oggi posto nessun freno al saccheggio dei materiali suddetti, tranquillamente venduti con grossi guadagni da chi può evidentemente agire indisturbato e senza nulla temere;

che i sorveglianti o guardiani idraulici del settore citato non hanno obbligo di sorveglianza oltre un certo orario;

che pertanto potrebbero essere chiamati a un severo controllo sulla zona suddetta anche i carabinieri, la guardia di finanza ed il corpo forestale,

gli interroganti chiedono di conoscere quali immediati interventi si intendono compiere perchè cessi finalmente tale vergognosa e pericolosa rapina dei materiali inerti del fiume Crati.

(4 - 5108)

Annuncio di ritiro di interrogazioni

P R E S I D E N T E . Invito il senatore Segretario a dare lettura dell'elenco di interrogazioni ritirate dai presentatori.

B A L B O , Segretario:

n. 3 - 1912 dei senatori Lignano, Tedesco Tatò Giglia ed altri, al Ministro di grazia e giustizia.

Ordine del giorno per la seduta di lunedì 15 marzo 1976

P R E S I D E N T E . Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica lunedì 15 marzo, alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

Discussione del documento:

Progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 1976 (*Doc. VIII, numero 9*).

La seduta è tolta (*ore 17,25*).

Dott. ALBERTO ALBERTI

Direttore generale del Servizio dei resoconti parlamentari